

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-10-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	01/10/2018	12	La Protezione civile si prepara alla manifestazione di sabato <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	01/10/2018	4	Roghi illegali, denunciati in sette <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	01/10/2018	21	Galleria, un bene storico: intervenga lo Stato = È un bene storico intervenga lo Stato <i>Pierluigi Frattasi</i>	5
MATTINO NAPOLI	01/10/2018	23	Capri, una domenica di fiamme sul Solaro: fumo fino ai Faraglioni = Brucia il monte Solaro fumo fino ai Faraglioni <i>Anna Maria Boniello</i>	7
MATTINO NAPOLI	01/10/2018	23	Costiera, l'incendio raddoppia <i>Ilenia De Rosa</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	01/10/2018	5	Roghi agricoli Scattano altre sette denunce nel serinese <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD	01/10/2018	9	Prevenzione incendi boschivi contributi anche ai privati <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD	01/10/2018	12	La prevenzione del rischio sismico <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	01/10/2018	12	Tragico schianto sulla Provinciale Morti due bulgari, 8 persone ferite <i>Anna Russo</i>	12
MATTINO AVELLINO	01/10/2018	20	Frazioni di Aterrana e San Felice piano di interventi di restyling <i>Pietro Montone</i>	13
MATTINO BENEVENTO	01/10/2018	21	Bruciano residui vegetali: arrivano sette denunce <i>K G</i>	14
MATTINO SALERNO	01/10/2018	23	Capri, brucia il Solaro: fumo ai Faraglioni <i>Anna Maria Boniello</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	01/10/2018	7	Piani d'emergenza, è scontro <i>Federico Calanda</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	01/10/2018	7	Protezione civile, ecco la situazione vibonese = Le aree di ricovero e di attesa in città <i>Federico Calandra</i>	17
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	01/10/2018	8	Adottato all'epoca della frana è stato aggiornato recentemente <i>Nicola Pirone</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	01/10/2018	8	Il sindaco Giuseppe Navarra per eventuali emergenze <i>N. C.</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	01/10/2018	9	Nelle Serre quasi tutti i Comuni sono dotati <i>Biagio La Rizza</i>	20
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	01/10/2018	9	E Barilaro va controcorrente Il Piano? Non ha molta utilità <i>Giuseppe Parrucci</i>	21
SANNIO QUOTIDIANO	01/10/2018	13	Roghi agricoli, sette persone denunciate <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	30/09/2018	1	- Incendio vicino all'oasi Wwf in Salento: forse è doloso - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	23
ansa.it	30/09/2018	1	Incendio su Monte Solaro a Capri - Campania <i>Redazione</i>	24
ansa.it	30/09/2018	1	Rogo vicino a oasi Wwf in Salento, danni - Cronaca <i>Redazione</i>	25
corrieresalentino.it	30/09/2018	1	Incendio alle Cesine, in fiamme ettari di macchia mediterranea <i>Redazione</i>	26
quotidianodipuglia.it	30/09/2018	1	Brucia la costa adriatica: vasto incendio in corso tra Le Cesine e i lidi di San Foca <i>Redazione</i>	28
bari.repubblica.it	30/09/2018	1	Rogo vicino all'oasi Wwf in Salento, forse ? doloso <i>Redazione</i>	29
brindisioggi.it	30/09/2018	1	Le fiamme bruciano ettari di bosco a ridosso de Le Cesine, vigili del fuoco anche da Brindisi- Video <i>Redazione</i>	30
irpinia24.it	30/09/2018	1	Serino ? Roghi agricoli poco distanti dalle zone residenziali <i>Redazione</i>	31
irpinia24.it	30/09/2018	1	Calitri ? UIL FPL sollecita soluzioni per il Presidio Sanitario <i>Redazione</i>	32
irpiniaoggi.it	30/09/2018	1	Prevenzione sismica, architetti ed ingegneri nelle piazze irpine <i>Redazione</i>	33
irpiniaoggi.it	30/09/2018	1	Roghi agricoli, a Serino i carabinieri denunciano sette persone <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-10-2018

lecceprima.it	30/09/2018	1	Misterioso incendio nella notte: un'auto distrutta dalle fiamme <i>Redazione</i>	35
lecceprima.it	30/09/2018	1	Maxi incendio nell'oasi protetta "Le Cesine": in fumo la macchia mediterranea <i>Redazione</i>	36
napoli.repubblica.it	30/09/2018	1	Capri, incendio sul monte Solaro: il fumo si vede dalla Piazzetta <i>Redazione</i>	37
napolitoday.it	30/09/2018	1	Incendi a Vico Equense e Capri: Vigili del Fuoco in azione <i>Redazione</i>	38
salernonotizie.it	30/09/2018	1	Bruciano le colline del Cilento: in fiamme diversi ettari di macchia mediterranea <i>Redazione</i>	39
salernotoday.it	30/09/2018	1	Vasto incendio a Pollica: in fiamme ettari di macchia mediterranea <i>Redazione</i>	40
salernotoday.it	30/09/2018	1	Fiamme in Costiera Amalfitana, 3 canadair in azione tra Minori e Maiori <i>Redazione</i>	41
casertanews.it	30/09/2018	1	Prevenzione sismica, ingegneri ed architetti in piazza <i>Redazione</i>	42
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	01/10/2018	7	Fuoco alle Cesine, colpiti 20 ettari di zona protetta <i>Rosaria Galasso</i>	43
noinotizie.it	30/09/2018	1	Salento: vasto incendio, a fuoco ettari di vegetazione. A rischio Le Cesine <i>Redazione</i>	44
positanonews.it	30/09/2018	1	Fuga di gas, paura a Sorrento <i>Redazione</i>	45
positanonews.it	30/09/2018	1	Incendio su Monte Solaro a Capri No persone coinvolte, vigili del fuoco in zona impervia <i>Redazione</i>	46
positanonews.it	01/10/2018	1	Positano . Le fiamme arrivano verso la Statale Amalfitana 163, ANAS predispone la chiusura <i>Redazione</i>	47
positanonews.it	30/09/2018	1	Incendio a Tramonti: a fuoco la Croce dell' Arco <i>Redazione</i>	48
positanonews.it	30/09/2018	1	Positano avvolta nel fumo, l'incendio sta divorando la montagna. Gravi carenze della Regione Campania <i>Redazione</i>	49
positanonews.it	30/09/2018	1	MAIORI NUOVO INCENDIO ALLE PENDICI DELL' AVVOCATA <i>Redazione</i>	50
positanonews.it	30/09/2018	1	Positano avvolta dalle fiamme. Strada Statale Amalfitana verso la chiusura, ma è aperta. Positanonews unica testata sul posto <i>Redazione</i>	51
positanonews.it	30/09/2018	1	Positano . Le fiamme arrivano verso la Statale Amalfitana 163, ma la strada è ancora aperta <i>Redazione</i>	52
positanonews.it	30/09/2018	1	Positano arrivano i canadair a mare mentre continua a bruciare Monte Comune su Vico Equense . E' allarme <i>Redazione</i>	53
positanonews.it	30/09/2018	1	Minori e Maiori, nuovo focolaio impegna i Canadair. Fitta nebbia di fumo a Tramonti <i>Redazione</i>	54
positanonews.it	01/10/2018	1	Positano in preda al disagio per la chiusura della statale 163. <i>Redazione</i>	55
positanonews.it	30/09/2018	1	Castellammare/Torre Annunziata - Falsi incidenti stradali, tremano altri avvocati: si allarga l'inchiesta <i>Redazione</i>	56
positanonews.it	30/09/2018	1	Incendio anche a Capri sul Monte Solaro <i>Redazione</i>	57

La Protezione civile si prepara alla manifestazione di sabato

[Redazione]

Il gruppo comunale di Protezione civile, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Antonio Mirra ed il comando di Polizia municipale, sarà in piazza Mazzini l'intera mattinata di domenica 7 ottobre (dalle 8 alle 13) per far conoscere ai cittadini la propria realtà attiva sul territorio da più di venticinque anni. -tit_org-

SERINO Scoperti a dare fuoco ad arbusti e resti vegetali, allarme dei residenti

Roghi illegali, denunciati in sette

[Redazione]

SERINO Scoperti a dare fuoco ad arbusti e resti vegetali, allarme dei residenti SEMNO (Leonardo Crocetta) - Residui vegetali bruciati a poca istanza dalle abitazioni: è quanto ha portato a una vera e propria pioggia di denunce nei confronti di alcuni agricoltori di Senno. Un totale di sette denunce, nei confronti di altrettanti residenti. Che nonostante il divieto di bruciatura nel periodo di massimo rischio di incendi, erano comunque impegnati a dare fuoco a residui vegetali e resti della lavorazione di alcuni fondi agricoli, ubicati nel serinese. Una palese violazione del decreto della Regione Campania per il divieto di combustione. Una condotta che, oltre ad essere riprovevole, ha causato innumerevoli fastidi ai residenti della zona, a causa dell'alta concentrazione di fumo. I carabinieri della sezione forestale del comando di serino hanno perciò deferito in stato di libertà i sette agricoltori. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Galleria, un bene storico: intervenga lo Stato = È un bene storico intervenga lo Stato

[Pierluigi Frattasi]

Del Giudice dopo l'ultimo crollo: Ultimatum ai privati per le manutenzioni. Già distrutti i 30 oblò Galleria, un bene storico: intervenga lo Stato Pierluigi Frattasi nessuna disattenzione, l'area del crollo è sequestrata perché è nel processo per la morte di Salvatore e messa in sicurezza con le reti. Per il resto abbiamo intimato ai proprietari di mantenere così come ci devono far sapere quando possiamo mettere i cancelli. È determinato il vicesindaco Del Giudice che lamenta: I vandali abbiamo già distrutto i 30 oblò nuovi. E ammonisce: È un bene storico, provveda lo Stato. Apag. 21 E un bene storico intervenga lo Stato 11 vice sindaco Raffaele Del Giudice ^ Un'altra ordinanza per obbligare La zona del crollo è sotto sequestro i condomini a eseguire i lavori> Pierluigi Frattasi Il Comune farà un nuovo provvedimento ai condomini per accelerare la ristrutturazione delle parti della Galleria di loro competenza che ancora mancano all'appello. Al momento è stato restaurato circa il 50% delle facciate, mentre per le altre è stata fatta la messa in sicurezza con reti e ponteggi. Sulle parti pubbliche, la pavimentazione e la volta di copertura, intendiamo chiedere un finanziamento al ministero dei Beni Culturali. Purtroppo, il blocco della spesa imposto al Comune frena molte attività necessarie, come le manutenzioni. La Galleria Umberto è un monumento storico e lo Stato deve intervenire, come fa per tutti i monumenti d'Italia, Non possiamo essere discriminati. Non le manda a dire Raffaele Del Giudice, vicesindaco e assessore all'Ambiente del Comune di Napoli, con deleghe anche alla protezione civile, alla sicurezza abitativa e agli edifici storici. Da quando ha assunto la competenza anche sulla Galleria Umberto ha subito istituito un tavolo con commercianti e residen- I ti. Nel 2014, il crollo di intonaco dalla facciata su via Toledo portò alla morte del giovane Salvatore Giordano. Da allora, la struttura è stata oggetto di numerosi interventi di manutenzione e restauro. Ma non basta. Il Comune prepara una nuova diffida. Sabato si è verificato un nuovo distacco, ma per fortuna nessuno si è fatto male. Assessore, dopo quattro anni, dalla Galleria Umberto piovono ancora calcinacci e il restyling è in alto mare. Come mai tanto tempo? La gestione della struttura è complicata dalla divisione tra aree pubbliche e private condominiali, a differenza di altre Gallerie italiane che sono solo private. Le arcate non sono di competenza comunale. Abbiamo già varato una serie di ordinanze per la messa in sicurezza e adesso stiamo valutando con l'ufficio legale un nuovo provvedimento. Purtroppo, quando ci sono i contenziosi i tempi si allungano. Nello specifico, sull'accesso di via Toledo dove sono caduti i calcinacci, ci sono già ponteggi e reti. Prima di intervenire su quell'area, inoltre, bisogna attendere l'esito del giudizio per la tragedia del 2014. Nel frattempo cosa farà il Comune? Interverremo su più fronti, con il recupero della pavimentazione e della volta e con un regolamento di utilizzo della Galleria. Il Comune aveva sostituito da poco i 30 oblò sulla superficie calpestabile, restaurando anche le corolle. Tre mesi fa sono stati tutti distrutti di nuovo. In questi giorni ci sarà un sopralluogo tecnico per visionare lo stato dei luoghi. Sarà ispezionata anche la volta, per la quale abbiamo fatto uno studio, individuando il collante per sigillare le vetrate in grado di resistere ai cambi di temperatura. Quello precedente non dava buone performance. Abbiamo fatto delle prove su piccoli tratti e il nuovo materiale funziona. Contiamo di far partire i lavori entro l'anno. Ma valuteremo questa settimana, perché prima bisogna trovare la copertura economica. Insomma, senza soldi continuerà a piovere in Galleria? La Galleria Umberto è una nobilissima signora, ma ha la sua età. Noi abbiamo sottoposto il tema della manutenzione, assieme alla Floridiana, al ministero. La speranza è di avere un finanziamento del Governo per il pavimento e la copertura pubblica. Il blocco della spesa ci paralizza. Come si eviterà che una volta riparati gli oblò non siano rotti di nuovo? Il regolamento tra Comune, privati, residenti e commercianti, servirà proprio a questo. Normerà gli accessi, il carico-scarico merci e dirà quali carrelli possono entrare o meno. C'è poi il tema dei lavori, il restyling è ancora a metà? Bisogna riprendere il dialogo con i privati e fare sinergia per accelerare gli interventi che non sono facili, in quanto il restauro di un monumento storico ha procedure complesse. Contiamo di incontrare i condomini entro metà ottobre. Intanto, gli interventi già fatti

non sembrano omogenei: le facciate della Galleria oggi sono a più colori. Perché? Il modello da seguire è quello della Sidief, che ha curato il restauro del lato della Banca d'Italia, facendo un lavoro straordinario, con uno studio scientifico approfondito di ricostruzione, di concerto con la Soprintendenza. Chi ha fatto diversamente ha sbagliato a non adeguarsi. Ma il Comune ha anche un altro obiettivo. Quale? Riempire la galleria con eventi di qualità. Abbiamo fatto una serie di incontri, col compianto Luigi Neceo, che ci ha aiutati tantissimo per creare un'associazione di condomini. La mia idea è di legare la Galleria alla figura di Enrico Caruso. Trasformarla in un distretto culturale della musica, con eventi e concerti. Lo stiamo già facendo. Recentemente la Galleria ha ospitato la "Notte dei Ricercatori", ma l'invito è esteso anche ad altre associazioni che vogliano candidarsi per le kermesse serali. Dentro questa progettazione, c'è l'ipotesi di chiudere la sera con i cancelli, come già accade per altre gallerie. Ma solo se sono tutti d'accordo. I tempi? Non brevi. (BRIPRODUZIONEREERVATA ABBIAMO SOSTITUITO I TRENTA OBLÒ SUL PAVIMENTO TRÉ MESI FA: SONO STATI TUTTI DISTRUTTI DI NUOVO TRASFORMARE QUEL LUOGO IN UN DISTRETTO CULTURALE E LO LEGHEREMO A ENRICO CARUSO. -tit_org- Galleria, un bene storico: intervenga lo Stato - È un bene storico intervenga lo Stato

L'incendio doloso Capri

Capri, una domenica di fiamme sul Solaro: fumo fino ai Faraglioni = Brucia il monte Solaro fumo fino ai Faraglioni

[Anna Maria Boniello]

L'incendio doloso Capri, una domenica di fiamme sul Solaro: fumo fino ai Faraglioni Anna Maria Boniello Paura a Capri, ieri, per un incendio di vaste proporzioni sulla cima di Monte Solaro. Soccorse alcune donne nella chiesa dell'Eremo. La pista dolosa. Apag.23 Capri Brucia il monte Solaro fumo fino ai Faraglioni di paura: le fiamme domate 1 turisti girano video dei soccorsi hanno ripreso forza nella notte Pochi dubbi sulla pista dolosa Anna Maria Boniello Paura sull'isola nel pomeriggio dell'ultima domenica di settembre: l'atmosfera quasi estiva è stata turbata dall'improvviso apparire sulla cima di Monte Solaro di lunghe e grigie colonne di fumo. È apparso subito chiaro che si trattava di un incendio di vaste proporzioni, divampato nell'area denominata Valletta di Cetrella: tra gli habitués e soprattutto i residenti sono tornate alla mente le drammatiche immagini degli incendi degli anni '70 e '90, che durarono alcuni giorni e che furono tanti violenti da rendere necessario, nel primo caso, l'intervento dei marinai della portaerei americana ormeggiata nel porto di Napoli, mentre nel secondo caso provocarono addirittura una vittima. Ieri invece, un po' per l'assenza di vento un po' per la tempestività dell'intervento di vigili del fuoco e protezione civile l'incendio - che secondo i primi rilievi è di origine dolosa - è stato circoscritto nel giro di quattro ore; verso le 21.30 però alcuni focolai hanno ripreso forza. LA SEGGIOVIA I primi ad avvistare la colonna di fumo e a chiamare i vigili del fuoco sono stati gli operai e i tecnici della seggiovia del Monte Solaro che dal centro di Anacapri porta sulla cima del monte, immediatamente preclusa al pubblico. L'impianto è stato lasciato a disposizione dei soccorritori, e tra questi il nucleo di protezione civile del Comune di Anacapri, i volontari dell'associazione Amici di Cetrella che cura la zona e tanti giovani, richiamati attraverso il tarn tarn sui social network. Intanto è entrata in azione la squadrade distaccamento dei pompieri di Capri, coordinata dai capisquadra Vincenzo Medugno e Giuseppe Esposito, che ha impiegato i mezzi tagliafuoco e le fruste poiché nella zona non esiste un approvvigionamento diretto di acqua. Il sindaco di Anacapri Franco Cerrotta ha aperto il Municipio per dare vita a un'unità di crisi in stretto contatto con protezione civile e Prefettura. Da Napoli si sono levati in volo due elicotteri del servizio antincendio regionale che hanno prelevato acqua dal mare versandola sulle fiamme. LAPIAZZEN A I volontari nel frattempo hanno aiutato a riscendere da Cetrella verso il centro di Anacapri alcune - SALVATE ALCUNE DONNE ANZIANE NELLA CHIESA DELL'EREMO CACCIA APERTA AI PIROMANI ne anziane donne che si trovavano nella chiesetta sull'eremo per i riti religiosi di settembre. Ma l'incendio ha messo in agitazione tutta l'isola, per il fumo visibile sia sul versante di Marina Piccola, dove si trovano gli stabilimenti balneari affacciati sui Faraglioni, sia in piazzetta. Le fiamme che, hanno riguardato circa un ettaro di sterpaglie e sottobosco in un'area piuttosto accidentata, sono state domate dopo le 18, ma il sindaco ha istituito un presidio notturno per vigilare sui rischi di nuovi focolai. Sulla mano che ha acceso il fuoco sono in corso le indagini. ALLERTA LANCIATA DAI TECNICI DELLA SEGGIOVIA: SUBITO SCATTATI I SOCCORSI DI VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE -tit_org- Capri, una domenica di fiamme sul Solaro: fumo fino ai Faraglioni - Brucia il monte Solaro fumo fino ai Faraglioni

Costiera, l'incendio raddoppia

[Ilaria De Rosa]

Costiera, l'incendio raddoppia. Fiamme, soccorsi da terra e con mezzi aerei, corse contro il tempo per evitare il peggio. Lo scenario, a distanza di poco più di un anno dai devastanti roghi dell'estate 2017, si ripete: in penisola sorrentina la montagna brucia nuovamente. È scoppiato poco dopo l'una di notte l'incendio che ha messo in ginocchio la zona alta di Vico Equense. L'area colpita è quella Preazzano e Aróla. Ha dato l'allarme un membro dell'associazione che da casa sua ha notato le fiamme. Ci siamo precipitati sul posto, spiega Aldo Buonocore, presidente dell'Associazione volontari del Faito. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la protezione civile di Vico Equense, il comando Regione Campania, l'ente Parco Monti Lattari. Tre i mezzi aerei in azione: due canadair e un elicottero Erickson. Le fiamme hanno quasi raggiunto il centro abitato, prima di essere domate nel primo pomeriggio. Ancora in corso, invece, l'incendio in zona Tordigliano, lato costiera amalfitana. Quel versante della montagna sta bruciando da due giorni. Dalle prime ricostruzioni, appare chiara l'origine dolosa dei roghi.

Ilaria De Rosa RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Costiera, incendio raddoppia

Abbruciamenti**Roghi agricoli Scattano altre sette denunce nel serinese***[Redazione]*

Abbruciamenti. Residui vegetali bruciati anche poco distante dalle zone residenziali: altre sette persone sono state denunciate alla Procura della Repubblica di Avellino perché ritenute responsabili di Attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I sette, nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, erano intenti alla combustione di residui vegetali derivanti dalla lavorazione di alcuni fondi agricoli ubicati nel. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. I Carabinieri della Stazione Forestale di Serino, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito i predetti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. I servizi predisposti dal Gruppo Carabinieri Forestale di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tutta l'irpinia, a Depuato. giP SUplg -tit_org-

Palermo, pubblicato il bando

Prevenzione incendi boschivi contribuiti anche ai privati

[Redazione]

il Prevenzione in ndi boschivi contribuiti anche ai privati PALERMO Cinquanta milioni di euro per proteggere i boschi dagli incendi, dalle calamità naturali e dagli eventi catastrofici. È la dotazione finanziaria del bando - predisposto dal dipartimento regionale dello Sviluppo rurale, guidato da Mario Candore - relativo alla sottomisura 8.3 del Psr 2014-2020. Possono accedere ai contributi, soggetti privati (singoli o associati) e pubblici (Comuni, Regione e altre amministrazioni). Le domande di partecipazione potranno essere caricate sul portale Sian, a partire dal primo dicembre 2018 e sino al 29 massio 2019. È un'occa sione da non perdere - sottolineano il presidente della Regione Nello Musumeci e l'assessore Edy Bandiera - per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla depurazione e regimentazione delle acque, oltre che alla tutela e conservazione della biodiversità. Gli interventi di prevenzione dagli incendi possono interessare solo le aree a rischio incendio. Il bando è stato già pubblicato sul sito web del dipartimento e da oggi anche sul portale del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (www.psr Sicilia.it). -tit_org-

" I Giornata della Protezione civile "

La prevenzione del rischio sismico

[Redazione]

"I Si è svolta ieri, nel Salone delle bandiere di Palazzo Zanca, la "1 Giornata nazionale della prevenzione sismica", organizzata dagli Ordini degli ingegneri e degli architetti, in collaborazione con il Comune e l'Ipe (Ingegneri per la prevenzione e le emergenze). L'incontro si inserisce nell'ambito della manifestazione nazionale finalizzata a sensibilizzare le istituzioni e le componenti sociali ed economiche del Paese per avviare interventi concreti di riduzione del rischio sismico, per di favorire e promuovere la cultura della prevenzione sismica ed un miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare. Articolato il programma: in mattinata, gli interventi di Antonino Platania, capo del Genio civile di Messina; Ida Milone, direttore del dipartimento Ingegneria di Messina; Alfredo Biancuzzo, responsabile Protezione civile regionale di Messina; Salvatore Mondello, vicesindaco e assessore alle Infrastrutture e lavori Pubblici; Salvatore Sciacca, delegato Inarcassa Ingegneri di Messina. Nel pomeriggio, spazio alle relazioni di Sergio Zappia, delegato Inarcassa architetti di Messina; Antonio Rizzo, esperto comunale di Protezione civile; Giovanni Falsone, presidente dell'associazione Asses; Sergio Bruno, libero professionista; Mario Pizzino, presidente associazione Luigi Costa; Sebastiano Maio, presidente Confedilizia Messina; Sebastiano Salvo, Sole 24 Ore; Nino Ricciardello, presidente Ance. Ieri, organizzati centinaia di punti informativi nelle piazze delle principali città italiane, per sensibilizzare l'opinione sull'importanza della prevenzione sismica. Esperti in materia hanno spiegato in modo chiaro cosa significhi il rischio sismico, i fattori che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e le agevolazioni finanziarie (Sima Bonus ed Eco Bonus) messe a disposizione dallo Stato per migliorare la sicurezza della propria abitazione quasi a costo zero. In piazza Unione Europea, allestiti dei gazebo, dove ingegneri e architetti hanno fornito preziose informazioni su come poter richiedere la visita tecnica gratuita, unicamente attraverso il portale www.giomataprevenzionesismica.it. In piazza Unione Europea allestiti punti informativi per la cittadinanza "Diamoci una scossa" Uno stand allestito davanti a Palazzo Zanca È t? S; E;, == S"i~ Èl -tit_org-

Tragico schianto sulla Provinciale Morti due bulgari, 8 persone ferite

[Anna Russo]

si è nel di Tragico schianto sulla Provinciale Moró due bulgari, 8 persone ferite Violento impatto tra un'Opel Corsa con 5 giovani del posto e un'Alfa Romeo 147 con altri cinque passeggeri stranieri Anna Russo CORIGLIANO-ROSSANO È un'alba drammatica quella che sorge su una domenica come tante di fine settembre per Corigliano-Rossano. Un risveglio angosciante con strade macchiate di sangue a causa di un incidente che ha mietuto due vittime e apprensione per i feriti rimasti coinvolti nei sinistri. Gli episodi che hanno agitato le prime luci del nuovo giorno sono due e si sono verificati a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro. Il primo nell'area urbana di Rossano, poco prima delle 4, quando, per cause d'accertare, un automobilista è rimasto ferito gravemente alla guida del veicolo coinvolto; il secondo, purtroppo mortale, nell'area urbana di Corigliano. A quanto si apprende, dalle prime informazioni raccolte, sembra che le due vittime siano di nazionalità bulgara e in queste ore si sta cercando di risalire alla corretta identificazione anagrafica (non avevano documenti) di quei corpi rimasti intrappolati tra le lamiere aggrovigliate. L'incidente si è verificato attorno alle 4.50, sulla via Provinciale, proprio all'imbocco dell'area urbana nei pressi della stazione di rifornimento posta a due passi dalla rotatoria che poi conduce sulla statale 106. Ancora in fase di ricostruzione la dinamica del terribile scontro frontale che ha visto coinvolte due auto. Un impatto violento tra una Opel Corsa, su cui viaggiavano cinque persone del posto, quasi tutte giovani, e una Alfa Romeo 147, pare con targa bulgara, con a bordo altre cinque persone, tutte di nazionalità straniera. Uno scontro terribile, micidiale, che non ha lasciato scampo ai due stranieri che viaggiavano sull'Alfa Romeo. Sono morti l'uno accanto all'altro al momento dell'impatto e i sanitari accorsi non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Ad intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Possano, che già erano fuori con i propri mezzi per il precedente incidente su Rossano, che si sono subito portati sulla scena del sinistro intervenendo per liberare dalla lamiere contorte delle auto i feriti, coadiuvando anche l'intervento dei sanitari del 118. A coordinare le operazioni i carabinieri della Compagnia di Corigliano, diretta dal capitano Cesare Calascibetta, i quali si stanno adoperando anche nell'elaborazione dei rilievi fotografici e planimetrici e identificare i soggetti coinvolti. Per meglio gestire il passaggio dei veicoli attorno alla scena dell'incidente, è intervenuta anche una pattuglia della polizia stradale. Otto in tutto i feriti che dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, sono stati smistati nei due ospedali di Corigliano-Rossano, il Giannettasio e il Compagna. I due feriti più gravi viaggiavano sulla Alfa Romeo ed al momento, nei loro confronti, la prognosi è riservata. Le prossime ore saranno quindi determinanti per conoscere le condizioni di quanti sono rimasti coinvolti nello scontro. Concluse le operazioni di soccorso la carreggiata è stata liberata e i flussi di traffico in entrata e uscita dall'area urbana di Corigliano non ha subito rallentamenti di rilievo. Si ribalta un'auto grave il conducente È di un ferito grave il bilancio del primo incidente che ha squarciato il silenzio della notte. Erano passate da poco le 5.50 quando gli uomini del 315, assieme ai medici del 318, sono dovuti intervenire per un sinistro che si è verificato lungo la strada 177 che dallo scaio conduce al centro storico di Rossano. Teatro del sinistro, che ha interessato un solo veicolo con due persone a bordo, è l'incrocio dinanzi all'entrata principale del cimitero. Da chiarire la dinamica dell'incidente che ha visto ribaltarsi su se stessa una Land Cruiser alla guida vi era un uomo del posto. Ed è stato proprio lui a riportare le ferite più gravi, soprattutto ad un braccio rimasto incastrato sotto l'auto- E ancora in corso l'identificazione delle vittime: erano entrambe sprovviste di documenti personali Corigliano-Rossano Alba tragica sulla Provinciale: accanto ai rottami dell'auto le due vittime coperte dai teli verdi -tit_org-

Frazioni di Aterrana e San Felice piano di interventi di restyling

[Pietro Montone]

Pietro Montone Nuovi lavori pubblici per Aterrana e San Felice. L'esecutivo comunale, guidato dal sindaco Mario Bianchino, ha varato due progetti di riqualificazioni che interesseranno a breve le due piccole frazioni. Per quanto riguarda Aterrana, su input dell'ufficio tecnico, verrà recuperata e riqualificata l'area che un tempo ospitava i prefabbricati realizzati nell'immediato dopo terremoto del 1980. La sistemazione dell'intera zona verterà anche sull'idea di realizzare qui un impianto di calcetto che sarà messo a disposizione dei giovani della frazione. Il progetto già esecutivo e che verrà appaltato a breve prevede una spesa complessiva di quasi duecentomila euro. Somma che consentirà di realizzare aree verdi e di svago oltre al già citato impianto sportivo. Quest'ultimo, così com'è già accaduto nelle frazioni più grandi, sarà dotato di manto sintetico, recinzione ed illuminazione per consentire la pratica sportiva anche nelle ore serali. Il borgo di Aterrana avrà così un punto di riferimento per la pratica sportiva che si va a sommare all'impianto bocciolo realizzato diversi anni fa ma mai utilizzato pienamente, tanto che spesso è ricoperto da erbacce alte. Per quanto riguarda la frazione San Felice, l'intervento varato dalla giunta comunale riguarda un progetto di riqualificazione dell'arredo urbano. Nello specifico verrà rifatto il manto stradale in porfido che parte da poco prima della chiesa della frazione per giungere all'incrocio principale. La sistemazione consentirà di evitare gli avallamenti che attualmente caratterizzano il tratto di strada centrale di San Felice. Saranno sistemate anche le panchine e gli altri arredi presenti nei pressi della chiesa. In attesa di vedere gli operai a lavoro in queste due frazioni, vi è da registrare anche l'avvio dei progetti di recupero e riqualificazione energetica della casa comunale di Piano e dell'ex edificio scolastico di Piazza di Pandòla. Nel primo caso il cantiere, che sarà allestito nei prossimi giorni in piazza Michele Pironti, è affidato ad una impresa calabrese, la Enersolare esco; nel secondo caso a operare è l'impresa Giannattasio spa di Solofra. Si tratta di opere che vedranno un investimento cospicuo da parte dell'ente comunale. Per il municipio la somma è di 138mila euro, mentre per l'ex edificio scolastico di Piazza di Pandòla che diventerà sede del centro operativo di protezione civile è di 789mila euro. -tit_org-

Bruciano residui vegetali: arrivano sette denunce

[K G]

Bruciano residui vegetali: arrivano sette denunce A nulla valgono divieti, appelli e la lunga sfilza di denunce: il fenomeno dell'incendio di sterpaglie e rifiuti delle lavorazioni agricole non si arresta. Altre persone sono finite nella rete dei Carabinieri Forestali. In sette sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Avellino perché ritenuti responsabili di attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Sono stati sorpresi mentre incendiavano residui vegetali a poca distanza da alcune zone residenziali del comune ai piedi del monte Terminio, provocando fastidio agli abitanti sia per il cattivo odore, sia per la densa coltre di fumo. Una nube che aveva raggiunto le abitazioni. Di qui, l'azione dei militari anche grazie alle segnalazioni. I sette finiti nei guai, nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, erano intenti alla combustione di rifiuti derivanti dalla lavorazione di alcuni fondi agricoli. Queste denunce si aggiungono ad altre dei giorni scorsi. Proprio a Serino sono caduti nella rete dei militari dell'Arma agricoltori e proprietari di appezzamenti, sempre beccati a smaltire fogliame, erbacce e sterpaglie attraverso una serie di roghi. Deferiti anche altri a Forino e nel Vallo di Lauro. Il numero di denunciati è cresciuto dalla metà di agosto, da quando viene incrementato il lavoro di pulizia dei nocciuoli, dei castagneti e degli uliveti. Oltre ai disagi per i residenti vicini ai campi, il rischio di innescare incendi nei boschi è molto elevato. È ancora vivo il ricordo delle devastazioni dello scorso anno. In poco più di cinque mesi, il fuoco divorò tremila ettari tra foreste e pascoli. Un autentico bollettino di guerra con una media di venti roghi al giorno, parte dei quali causati dalla condotta sbagliata di bruciare residui delle lavorazioni agricole e della pulizia di valloni e dei terreni coltivati. L'attività di prevenzione e di sensibilizzazione promossa quest'anno da Prefettura e Genio Civile con il supporto delle forze dell'ordine sta dando ottimi risultati. In ogni caso, i servizi specifici predisposti dal Gruppo Carabinieri Forestale di Avellino continueranno. k.g. â RIPRODUZIONE RISERVATA SORPRESI VICINO A ZONE RESIDENZIALI AI PIEDI DEL MONTE TERMINIO FASTIDI AI RESIDENTI SIA PER IL CATTIVO ODORE CHE PER LA COLTRE DI FUMO FIAMME Fuoco alimentato da vento -tit_org-

Capri, brucia il Solaro: fumo ai Faraglioni

[Anna Maria Boniello]

Capri, brucia il Solaro: ai Faraglioni Anna Maria Boniello Ore di paura a Capri nel pomeriggio dell'ultima di domenica di settembre, con un'aria e un'atmosfera quasi estive, che è stata turbata dall'improvviso apparire sulla cima di Monte Solaro di lunghe e grigie colonne di fumo che hanno in un attimo oscurato il cielo terso. È apparso subito chiaro che si trattava di un incendio di vaste proporzioni che era divampato nell'area denominata Valletta di Cetrella. Sarà stata la mancanza di vento, l'allerta ai vigili del fuoco e alla protezione civile e la tempestività di intervento, ad evitare il propagarsi delle fiamme all'intera zona del Monte Solaro facendo sì che l'incendio, che secondo i vigili del fuoco potrebbe essere da attribuire a un presunto dolo, venisse domato in sole quattro ore. I primi ad avvistare la colonna di fumo e a chiedere aiuto sono stati gli operai e i tecnici della seggiovia del Monte Solaro, l'unica via di collegamento rapido che dal centro di Anacapri porta sulla cima del monte che è stata immediatamente preclusa al pubblico. L'impianto è stato lasciato a disposizione dei soccorritori, e tra questi il nucleo di protezione civile del comune di Anacapri, i volontari dell'associazione Amici di Cetrella che cura la zona e tanti giovani che, richiamati attraverso il tarn tarn in rete sui social network, sono saliti a Monte Solaro al fine di dare una mano e partecipare alle operazioni di spegnimento. L'EMERGENZA Il sindaco di Anacapri Franco Cerrotta ha aperto il Comune per dare vita a un'unità di crisi in stretto contatto con protezione civile e Prefettura. Da Napoli si sono levati in volo due elicotteri del servizio antincendio regionale che hanno prelevato acqua dal mare versandola sulle fiamme effettuando decine di lanci. Intanto i volontari hanno aiutato a riscendere da Cetrella verso il centro di Anacapri alcune anziane donne che si trovavano nella chiesetta sull'eremo per i riti religiosi di settembre. Le fiamme che hanno riguardato circa un ettaro sono state domate dopo le 18, mentre il sindaco ha istituito un presidio notturno per vigilare se durante la notte una scintilla non possa far riaccendere qualche focolaio. sere accertate le responsabilità. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

COMUNE Il consigliere di Vibo Unica: Manca adeguata informazione**Piani d'emergenza, è scontro***Policaro attacca Lombardo: Si erano dimenticati della pratica**[Federico Calanda]*

Il consigliere di Vibo Unica: Manca adeguata informazione Piani d'emergenza, è scontro Policaro attacca Lombardo: Si erano dimenticati della pratica di FEDERICO CALANDRA UNA replica secca all'assessore ai Lavori Pubblici, Lorenzo Lombardo, interpellato dal Quotidiano nel fine settimana appena passato in merito al Piano comunale di emergenza, approvato a novembre, non ad ottobre come asserito. Sono diverse le osservazioni del consigliere comunale Giuseppe Policaro, appartenente al gruppo Vibo Unica, che proprio oggi presenterà in consiglio un ordine del giorno proprio sullo schema di Protezione civile per la gestione delle emergenze, non adeguatamente divulgato, e sulle condizioni antisismiche e strutturali degli istituti scolastici della città. L'invito fatto alla cittadinanza dal rappresentante della giunta diretto alla consultazione del piano comunale di emergenza appare sterile, vuoto e privo di significato, quasi una giustificazione, essendo di fatto rivolto non già a tutti i cittadini ma soltanto ad una cerchia ristretta di tecnici, gli unici, che magari, in caso di un evento sismico o emergenziale grave, potrebbero salvare la "pelle" - ha asserito Policaro -. Difatti, ha detto ancora l'assessore: "Le aree di raccolta e di ricovero in caso di un evento sismico rimangono le stesse". Peccato che nessun cittadino le conosca mancando, finanche, qualsivoglia indicazione, cartellonistica e segnaletica sul territorio comunale. Appare pertanto doveroso e necessario, per il consigliere, che il Piano di emergenza comunale sia meglio conosciuto dalla cittadinanza, magari anche attraverso la promozione di apposite campagne o iniziative d'informazione. Sempre l'assessore nel suo intervento ha parlato di una riunione, non si capisce con quali soggetti, utile ad avviare una campagna di coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza, quasi a giustificare l'awio di quanto già dal lontano mese di novembre 2017 avrebbe dovuto fare e che, forse, ha finalmente deciso di avviare in concomitanza della discussione dell'ordine del giorno calendarizzato per il primo ottobre. Tutto questo salvo eventuali inversioni di ordini del giorno funzionali e strumentali a non affrontare l'argomento, sperando, magari, in oramai usuali sospensioni delle sedute del consiglio comunale premonitrici di mancate riprese dei lavori consiliari ed invio di comunicati stampa dall'Ufficio del gabinetto del sindaco, come avvenuto nel corso dell'ultimo consiglio comunale sull'emergenza rifiuti. L'assessore Lombardo, sempre nell'articolo pubblicato fra le nostre pagine ha dichiarato: Stiamo impegnando delle risorse per stilare un piano informativo, ma non sarà una procedura complicata: nel giro di un mese contiamo di ultimare il tutto. Tale asserzione è dimostrativa del fatto che non si è percepita e non si è nemmeno letto il tenore dell'odg che mira e mirava ad un coinvolgimento delle scuole funzionale proprio a stilare un piano informativo semplice, fruibile ed a costo zero per l'amministrazione, ha aggiunto Policaro. Lo stesso ha poi criticato l'asserzione di Lombardo, in risposta alla domanda circa l'odg incentrato "anche" sulle condizioni antisismiche e strutturali degli istituti scolastici. Una proposta definita fuori luogo, secondo il membro dell'esecutivo. Esso, piuttosto, appare fuori luogo. Difatti, nell'ordine del giorno si è fatto riferimento alla necessità di effettuare sopralluoghi, al fine di escludere possibili contraccolpi negativi sugli edifici scolastici a causa delle ultime scosse sismiche - ha detto -. Non mi risulta che l'amministrazione comunale abbia fatto dei mirati sopralluoghi sugli immobili di proprietà. L'auspicio dell'odg è dunque quello di prevedere uno specifico protocollo interno comunale che garantisca, a seguito del verificarsi di terremoti, un immediato sopralluogo da parte dei tecnici comunali sugli immobili scolastici per scongiurare qualsivoglia pericolo. La polemica, dunque, è già rovente ancor prima che si apra la discussione nella sede preposta, che è quella del Consiglio comunale. Sempre che il numero legale regga...

RIPRODUZIONE RISERVATA La sede del Comune di Vibo -tit_org- Piani emergenza, è scontro

L'INCHIESTA I Piani di emergenza nel Vibonese**Protezione civile, ecco la situazione vibonese = Le aree di ricovero e di attesa in città***[Federico Calandra]*

Protezione civile, ecco la situazione vibonese I Piani di emergenza nel Vibonese Le aree di ricovero e di attesa in città

La mappa dei luoghi in cui allestire le tendopoli e offrire il primo supporto alla popolazione A PAGINA 8 E 9 di FEDERIGO CALANDRA APPARE evidente la necessità di conoscere meglio il Piano di Protezione civile comunale, disponibile sul sito del Comune di Vibo Valentia. Per questo oggi vogliamo approfondire, dopo aver spulciato tra la marea di tavole tecniche e le centinaia di pagine. Nello specifico abbiamo deciso di rendere note le "Aree di attesa" e le "Aree di ricovero". Nel primo caso si tratta di luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso, oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allerta. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto. In attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza, ovvero spazi idonei per l'allestimento di strutture temporanee, come le tendopoli, in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. Per quanto riguarda le "Aree di attesa" sono state scelte, su Vibo città, via degli Artigiani dove c'è il Terminal Bus, via Gronchi, via Jan Palach nell'area antistante la biblioteca comunale, due punti in via Sacra Famiglia, località Feudotto, via Martin Luther King, piazza Martiri d'Ungheria meglio conosciuta come piazza Municipio, il parcheggio in via Spogliatore, via Regina Margherita, viale della Pace nei pressi del Palasport ed in un'area privata, viale Accademie Vibonesi ed infine via Aloide De Gasperi zona Terminal. Passando alle frazioni, a Vena Superiore è stata indicata un'area privata in via Roma ed una pubblica contrada Vaccaro. mentre a Vena Media è stata iscritta nell'elenco l'area del parcheggio in località Cerantoni. Sette i punti di raccolta a Piscopio, ovvero: piazza San Michele, l'ex Municipio, il parcheggio dell'asilo, il piazzale nei pressi delle case popolari, via Mesima, il campo sportivo ed il piazzale del Cimitero. A Longobardi è stato scelto un terreno privato ed il piazzale delle Ferrovie dello Stato, mentre a Triparni sono stati indicati la scuola elementare, via Lombardia, la scuola materna ed il parcheggio del Cimitero. Arrivando nelle Marinate, a Portosalvo è stato indicato il parcheggio sotterraneo dell'Enel, mentre a Vibo Marina il parcheggio del cementificio e la Cambusa in via Parodi, entrambe aree private. A San Pietro, invece, è stata scelta la piazza. Come "Aree di ricovero" sono stati indicati il Parco Urbano di Moderata Durant e quello delle Rimembranze su viale della Pace, il Palasport sempre in quest'ultima via, il Palazzetto dello Sport e la Piscina comunale in località Malata, oltre al Campo sportivo di via Piazza d'Armi. L'elenco prosegue con il piazzale in zona Ottocannali, via Fortunato, l'area dell'ex Foro Boario e degli ex Mercati generali in località Aeroporto, via Sant'Aloè ed il Terminal di via degli Artigiani. Passando alle frazioni, a Vena Superiore è stata scelta come area di ricovero via Roma, a Triparni il Campo sportivo, a Portosalvo il parcheggio Corap e a Vibo Marina il parcheggio dell'Italcementi. Insomma, una lista corposa ma che purtroppo non è mai stata pubblicizzata. Proprio per questo motivo occorre avviare una seria campagna di informazione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Protezione civile, ecco la situazione vibonese - Le aree di ricovero e di attesa in città

Adottato all'epoca della frana è stato aggiornato recentemente

[Nicola Pirone]

Adottato all'epoca della frana è stato aggiornato recentemente di NICOLA PIRONE MAIERATO - Manca solo l'ok definitivo da parte dei tecnici della Regione Calabria ma Maierato ha già un piano di Protezione civile in caso di eventi sismici o idrogeologici. La scheda del piano d'emergenza era già stata compilata e approvata in ogni sua parte soprattutto all'indomani della frana che nel febbraio del 2012 ha colpito proprio Maierato e della quale si è parlato in tutto il mondo. All'interno del paese ci sono alcune zone, dove ancora oggi non è permesso costruire, poi ch  anche il centro amministrato da Danilo Silvaggio, come tutti i paesi della Calabria ha all'interno del suo territorio le classiche zone rosse a forte rischio. Il piano di protezione civile, accessibile a tutti i cittadini attraverso il sito internet istituzionale, classifica gli edifici che possono essere soggetti ad alto rischio, poich  come sappiamo le placche continuano a proporre dei movimenti come quelli dei giorni scorsi. Nel report si chiedeva che il comune di Maierato si dotasse di un database digitale per raccogliere e aggiornare tutte le informazioni e le variazioni nel tempo inerenti a ogni fabbricato, nello specifico: rilievo metrico e fotografico, progetti di costruzione e ristrutturazione, valenza storica dell'edificio, tipologia della destinazione d'uso. Attraverso questa banca dati sar  possibile una definizione sui livelli di rischi. Per quanto riguarda la struttura, anche a Maierato   previsto il "Metodo Augustus" suggerito dal Dipartimento della Protezione Civile, che si articola in tre parti: generale; pianificazione; modello d'intervento. La valutazione ha riguardato l'esposizione del patrimonio architettonico che costituisce la memoria storica della citt , degli edifici che al cui interno si svolgono attiv  agricole, commerciali, industriali, artigianali o turistiche costituenti la struttura portante dell'economia locale, gli edifici ad elevato grado di esposizione in quanto ospitanti funzioni strategiche o all'interno dei quali vi   una elevata concentrazione di persone. RIPRODUZIONE RISERVATA La frana di Maierato -tit_org- Adottato all'epoca della frana   stato aggiornato recentemente

Il sindaco Giuseppe Navarra per eventuali emergenze

[N. C.]

Il sindaco Giuseppe Navarra

Nelle Serre quasi tutti i Comuni sono dotati

[Biagio La Rizza]

di BIAGIO LA RIZZA È UNO strumento che diventa fondamentale nel momento in cui si verifica una calamità ed occorre agire con prontezza e preparazione. Il Piano comunale di Protezione civile è il complesso delle procedure operative e organizzative che serve per affrontare le emergenze. Esso presuppone un'approfondita conoscenza del territorio, oltre che una chiara pianificazione e un modello d'intervento. Eppure, nonostante la sua rilevanza, non sempre i Comuni se ne dotano per tempo. A Serra San Bruno il Piano esiste già, ma l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Luigi Tassone punta ad effettuare un aggiornamento ed a stilare un regolamento per il Gruppo dei Volontari perché la sicurezza delle persone e del territorio rappresenta una priorità. Un precedente aggiornamento era stato effettuato tra il 2012 ed il 2013 quando erano state stabilite le aree di attesa in conformità con le nuove direttive regionali, migliorato il Protocollo di allertamento del Coc ed inserite le squadre di monitoraggio del territorio per come prescritto dalle norme di Protezione civile. Erano state inoltre aggiornate le funzioni del Coc adattandole al Modello Augustus ed erano state rese disponibili frequenze radio alternative, gestite da radioamatori, per affrontare le emergenze. Dunque, passi in avanti dal punto di vista logistico e di adeguamento rispetto alle previsioni normative. A Patrizia il Consiglio comunale ha deliberato una variazione del Piano nello scorso mese di marzo (il Piano risale invece a marzo 2017), mentre Nardodipace ne è sprovvisto: il sindaco Antonio Demasi ha però garantito che entro ottobre sarà approvato. Situazione diversa a Mongiana, dove, per come spiega il sindaco Bruno Iorfida, il Piano c'è ed è del 2013. Tuttavia nell'elenco del Dipartimento Protezione civile Mongiana non figura, al pari di Brognaturo. Nemmeno Spadola c'è nell'elenco ma il sindaco Cosimo Damiano Piromalli assicura che il Piano è stato approvato dalla precedente Amministrazione e comunque sarà aggiornato entro dicembre. Ha infine provveduto ad approvare il Piano il Consiglio comunale di Simbario. L'impressione parlando con i rappresentanti degli organi esecutivi è che non sempre c'è una lampante contezza delle prescrizioni del Piano. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ALTO MESIMA Su quattro enti solo Dinami in ritardo**E Barilaro va controcorrente Il Piano? Non ha molta utilità***[Giuseppe Parrucci]*

Su quattro enti solo Dinami in ritardo E Barilaro va controcorrente Il Piano? Non ha molta utilità di NEGLI ultimi anni, terremoti, alluvioni, incendi e calamità naturali in genere, sembrano verificarsi più frequentemente "obbligando" gli enti locali ad essere pronti in qualsiasi momento per gestirli nel miglior dei modi e venire incontro alle esigenze della popolazione. Lo sciame sismico di venerdì scorso ha nuovamente messo in allerta i sindaci nel predisporre o aggiornare i relativi piani di emergenza. Partendo dal Comune di Acquaro c'è da dire che l'Ente, secondo quanto appreso, ha approvato il Piano di Protezione Civile, che risulta alquanto complesso, già nel 2012. Ma la normativa, per ciò che concerne la protezione civile, è in continuo aggiornamento e pertanto già da un anno a questa parte i tecnici del comune, su direttive dell'amministrazione comunale, sono all'opera per predisporre tutti gli atti necessari per aggiornare il piano. Infatti la microzonizzazione, cioè lo studio delle condizioni geologiche più rilevanti che potrebbero amplificare le conseguenze di un evento sismico, sarebbe già stata fatta così come pure la richiesta, presso la Regione Calabria, di un finanziamento ad hoc per poter attuare il Piano. È chiaro che per i comuni è evidente l'impossibilità di attuare il piano di protezione civile - afferma il primo cittadino Giuseppe Barilaro - poiché le figure individuate di fatto non ci sono. A parte il sindaco - aggiunge - gli altri non possono essere presenti in tempo reale. In diversi comuni, infatti, non ci sono vigili urbani, i tecnici sono a scavalco e le organizzazioni di volontariato se ci sono non hanno mezzi. Nel concludere Barilaro afferma: Il piano di protezione civile serve solo a mettere in croce, in caso di disastro, il sindaco e il responsabile, che hanno colpa solo formale, in Il primo cittadino di Acquaro Serve soltanto a mettere in croce i responsabili quanto impossibilitati di fatto ad agire. A Dasà invece il Piano Comunale di Emergenza è stato pesantemente aggiornato lo scorso anno. Infatti nell'autunno 2017 è stato presentato alla popolazione e dopo essere stato approvato è stato pubblicato sull'albo comunale. Il Piano, secondo quanto affermato dal consigliere comunale Giuseppe Arruzza che assieme al vicesindaco Anna Barba hanno lavorato sull'aggiornamento, prevede i casi di disastro sismico, alluvione, incendio e frane sul territorio comunale. Vengono indicati pertanto tutti i punti di interesse e le vie di fuga e di soccorso. L'aggiornamento - ha dichiarato Arruzza - è stato realizzato seguendo ovviamente tutte le nuove normative nazionali e regionali di protezione civile. Anche ad Arena, secondo quanto dichiarato dal sindaco Antonino Schinella, il Piano è stato di recente aggiornato alle nuove normative. È in ritardo invece su tale argomento il comune di Dinami dove, secondo quanto dichiarato dal primo cittadino Gregorio Ciccone il comune dispone di un Piano Comunale di Emergenza piuttosto vecchio. Proprio qualche giorno fa - ha aggiunto - ci siamo riuniti, come amministrazione comunale, per discuterne trattandosi di un argomento importante e complesso. Speriamo - ha concluso - di poter quanto prima predisporre l'aggiornamento necessario. La piazza di Acquaro col Municipio -tit_org-

Roghi agricoli, sette persone denunciate

[Redazione]

Roghi agricoli, persone denunciate vegetali brucia anche poco distante delle zone residenziali: altre sette persone sono state deferite alla competente Autorità giudiziaria perché ritenute responsabili di gestione di rifiuti non autorizzata. I sette, nonostante il divieto di bruciatura in un periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, erano intenti a combustione di residui vegetali derivanti dalla lavorazione di alcuni campi agricoli ubicati nel serinese. L'attività condotta, ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. I carabinieri della stazione Forestali di Serino, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito i predetti in libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. I servizi predisposti dal gruppo carabinieri forestali di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tutta l'Irpinia. Uno scenario operativo determinante per prevenire guai peggiori, come dimostrato dalla disastrosa estate del 2017 quando, nelle pur condizioni climatiche fortemente siccitose, gli incendi dilagarono in Irpinia e in Campania. -tit_org-

- Incendio vicino all'oasi Wwf in Salento: forse è doloso - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendio vicino all'oasi Wwf in Salento: forse è dolosoUn vasto incendio, alimentato dal vento, si è sviluppato a Vernole, nei pressi dell'oasi Wwf delle Cesine, provocando danni alla vegetazione. A cura di Antonella Petris30 settembre 2018 - 16:56[8341959_small-640x427]AFP/LaPresseUn vasto incendio, alimentato dal vento, si è sviluppato a Vernole, nei pressi dell'oasi Wwf delle Cesine, provocando danni alla vegetazione. Il rogo ha lambito anche la litoranea, ha toccato la pineta del parco Mana e un lido balneare. Il fuoco si è poi diretto, a causa del vento, verso le campagne di Acquarica di Lecce, dove ci sono residence e abitazioni. Sull'area lavorano Vigili del fuoco e Canadair. Per l'assessore all'ambiente della Regione Puglia, Gianni Stea, se il rogo dovesse rivelarsi, come temo, di natura dolosa, la Regione è pronta a costituirsi parte civile. Da subito aggiunge: «mi impegnerò affinché le nostre aree protette possano essere messe in sicurezza, sia con le dovute operazioni di sorveglianza per il rispetto delle regole, sia con la bonifica del territorio dai rifiuti. Stiamo parlando di un patrimonio naturalistico dall'inestimabile valore che deve essere preservato ad ogni costo, affiancando alle necessarie operazioni di prevenzione, una rigorosa azione di repressione».

Incendio su Monte Solaro a Capri - Campania

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 30 SET - Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato a Capri sulla cima del Monte Solaro, nella valletta di Cetrella, a poca distanza dall'antica chiesetta del romitorio. La colonna di fumo è visibile da diverse zone dell'isola, tra cui Marina Piccola e la Piazzetta. Sul posto si sono recati gli uomini dei Vigili del fuoco che hanno raggiunto l'area grazie alla seggiovia che continua a funzionare regolarmente. Non ci sono, a quanto si è appreso, persone coinvolte non essendoci in zona abitazioni. Si tratta infatti di un'area impervia e isolata. (ANSA).

Rogo vicino a oasi Wwf in Salento, danni - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - LECCE, 30 SET - Un vasto incendio, alimentato dal vento, si è sviluppato a Vernole, nei pressi dell'oasi Wwf delle Cesine, provocando danni alla vegetazione. Il rogo ha lambito anche la litoranea, ha toccato la pineta del parco Manà e un lido balneare. Il fuoco si è poi diretto, a causa del vento, verso le campagne di Acquarica di Lecce, dove ci sono residenze e abitazioni. Sull'area lavorano Vigili del fuoco e Canadair. Per l'assessore all'ambiente della Regione Puglia, Gianni Stea, "se il rogo dovesse rivelarsi, come temo, di natura dolosa, la Regione è pronta a costituirsi parte civile". "Da subito - aggiunge - mi impegnerò affinché le nostre aree protette possano essere messe in sicurezza, sia con le dovute operazioni di sorveglianza per il rispetto delle regole, sia con la bonifica del territorio dai rifiuti. Stiamo parlando di un patrimonio naturalistico dall'inestimabile valore che deve essere preservato ad ogni costo, affiancando alle necessarie operazioni di prevenzione, una rigorosa azione di repressione".

Incendio alle Cesine, in fiamme ettari di macchia mediterranea

[Redazione]

[IMG-20180930-WA0006-696x348]Un incendio di vaste proporzioni è in corso lungo la litoranea adriatica, sulla strada provinciale che da San Cataldo porta ad Otranto, a poca distanza dall'area naturale delle Cesine. Il rogo si sarebbe sviluppato fin dalla prima mattinata, per cause ancora da accertare. Allarme è stato lanciato da alcuni residenti del posto che accortisi delle lingue di fuoco hanno subito composto il 115. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento, rese ulteriormente pericolose dal vento di queste ore. In supporto sul posto vi sono i volontari della protezione civile e dell'Arif. Ingenti i danni registrati su tutta l'area: ettari ed a ettari di macchia mediterranea in fumo. [banner2][renova][Tenuta_Quintino_5sec][news_lecce][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING][nissan][300x250px_saldi_2018][caputo][maritati_banner][moka-3][INS::INS][nissan][banner-ambientipiù][banner2][Tenuta_Quintino_5sec][cream][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING][maritati_banner][news_lecce][moka-3][banner_lore_consegna][caputo][ottica_salomi1][alex2][renova][cepu][geoambiente300x250][ecometal][300x250px_saldi_2018] Facebook Twitter Google+ Pinterest WhatsApp userbanner_lore_consegna banner_lore_consegna cepu cepu moka moka fettenuta_quintino tenuta_quintino ecometal ecometal news_lecce news_lecce ottica_salomi1 ottica_salomi1 Crem_Cartelle copia copia Crem_Cartelle copia copia cronaca caprarica cronaca caprarica banner-ambientipiù banner-ambientipiù banner2 banner2 caputo caputo alex2 alex2 geoambiente300x250 geoambiente300x250 maritati_banner maritati_banner BANNER PUBBLICITA THE KING BANNER PUBBLICITA THE KING nissan nissan renova renova Sport[gallipoli1514_phRastrelli-218x] Tutto pronto per la quarta edizione del Gozzo International Festival [uslecce-cittadella-mancosu-rig] Lecce-Cittadella 1-1, sfuma la terza vittoria consecutiva [scavone-218x150] Lecce Cittadella, Scavone: Una buona partita contro un'ottima squadra [uslecce-cittadella-inizio-218x] Il tabellino di Lecce-Cittadella [sddefault-18-218x150] video Esclusivo Sport Puglia col Vicepresidente Liguori prima della gara contro il Cittadella [gabriel-greco-218x150] Ultimati i preparativi per la I edizione dello Slalom Santa Caterina di Nardò [INS::INS] Spettacolo [danza-ballerina-218x150] A Nardò la Danza in tutte le forme della solidarietà [vivere-218x150] Stregati dalla musica presenta Il Barbiere di Siviglia: giovedì 27 settembre alle Officine Cantelmo [ori-della-murgia-218x150] L'Orchestra della Magna Grecia e Il Teatro Koreja insieme con la Regione Puglia per Matera 2019 [carmina_burana_vert-218x150] Premio Zeus a Ugento, si chiude l'itinerario Danza del Balletto del Sud [Politica][RICCARDO-RODELLI-218x150] L'intervento di Riccardo Rodelli: Carlo Salvemini impone il dissesto, tutti giù per terra [flavio_carlino-218x150] L'analisi di Flavio Carlino: La trama ordita contro l'Italia: da grande scomoda potenza, all'agonia [consiglio-comunale-1-218x150] La guerra psicologica tra maggioranza e Prima Lecce. Il Pd parla di dovere di andare avanti [monticelli-218x150] Allarme servizi sociali, Monticelli Cuggiò: Immobilismo pericoloso [consiglio-comunale-2-218x150] Passa il riequilibrio pluriennale lacrime e sangue vincolato ai controlli della Corte dei Conti. Salvemini minaccia le dimissioni [Gagliano-del-Capo-1-218x150] Gagliano del Capo, si dimette assessore Raffaella Coppola in polemica col sindaco Nesca Cultura [fotogramma-1-218x150] Girato nel Salento, arriva nelle sale Un nemico che ti vuole bene, tra glisceneggiatori il neretino Luca De Benedittis [piazza-sant-oronzo-218x150] Alla scoperta del Salento: la storia di Piazza Sant'Oronzo [leggere-libri-218x150] Raccontami una storia: Strani percorsi ignoti PUNTATA UNICA [castello-gioia-colle-218x150] Fortezze di Puglia: Il Castello Normanno-Svevo di Gioia del Colle [MOSTRA-218x150] Ioero 40 anni di storia narrati dal pittore Francesco Milone, aperta la mostra [parlind-prelasi-218x150] Integrazione. Identità in relazione, a Lizzanello la mostra di video, pitture e fotografia dell'artista albanese Parlind Prelashi [universita-slide-218x150] Classifica internazionale THE 2018/19: per Unisalento il miglior piazzamento da sempre [parole-e-libri-

218x150]Parole e libri: Arrembaggi. Un estremo tentativo di capirci qualcosa di ElioRiaNews[consiglio-comunale-1-218x150]La guerra psicologica tra maggioranza e Prima Lecce. Il Pd parla di dovere di andare avanti [san-cataldo-rete-fognaria-218x]Partenza lavori Aqp potenziamento della rete fognaria a San Cataldo[telefono-218x150]Connessione internet e telefonia, Sportello dei diritti: disservizi nel Salento[vince-abbracciante-218x150]Poggiardo festeggia la giornata nazionale dei Borghi Autentici[multa-218x150]Multa a raffica nell'ex Vito Fazzi da parte della Polizia Municipale. LoSportello dei Diritti: Multe illegittime [unicef-bambini-218x150]La festa Unicef dei nonni in sostegno della campagna Ogni bambino è vita Pegaso_Adv2018_CorriereSalentino_300x250pxPegaso_Adv2018_CorriereSalentino_300x250pxsalento1salento1sp onz oksponz okdemetriodemetro mi formomi formocpia leccecpia leccealex_ristorantealex_ristorante Notizie e Cronaca Lecce e provinciaCronaca e notizie da Lecce e provinciaEditore: Dario De CarloDirettore: Gaetano GorgoniCaporedattore: Claudio TadiciniCaporedattore: Francesco OlivaResponsabile progettazione sociale e comunitaria: Flavio De MarcoRichieste privacy: privacy@corrieresalentino.itCONTATTA LA REDAZIONEPer informazioni, segnalazioni e collaborazioni editoriali:redazione@corrieresalentino.itUfficio istituzionale: Anna Maria QuartaReg. Trib.1011 del 29 dicembre 2008 - P.IVA 04195000759 - 2015-2016Corriere Salentino - Pwd by Weblogging - Agenzia Web LecceQuesto sito si avvale di cookie tecnici e, con il tuo consenso, di cookie di profilazione, anche di terze parti. Chiudendo questo banner, cliccando in un'area sottostante o accedendo ad un'altra pagina del sito, acconsenti all'uso dei cookie. Per ulteriori informazioni o negare il consenso, consulta la [cookie policy](#). AccettoEdit with Live CSS[]

Brucia la costa adriatica: vasto incendio in corso tra Le Cesine e i lidi di San Foca*[Redazione]*

Incendio di vaste proporzioni a Vernole da questa mattina nei pressi dell'oasi naturalistica Le Cesine, in località Strada Bianca. L'incendio ha raggiunto la strada attraversando la litoranea e raggiungendo la pineta del parco Manà che è andato distrutto insieme al lido Buona Ventura. A quanto si apprende, a causa del forte vento, i vigili non stanno riuscendo a domare le fiamme che corrono veloci verso l'entroterra. Per questo sull'area stanno per arrivare anche i canadair. RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica 30 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:57

Rogo vicino all'oceano; oasi Wwf in Salento, forse ? doloso

[Redazione]

In fiamme l'area delle Cesine. L'assessore regionale Stea: "Temo che sia stato appiccato" 30 settembre 2018
Rogo vicino all'oasi Wwf in Salento, forse è doloso
L'intervento dei vigili del fuoco Un vasto incendio, alimentato dal vento, si è sviluppato a Vernole, nei pressi dell'oasi Wwf delle Cesine, provocando danni alla vegetazione. Il rogo ha lambito anche la litoranea, ha toccato la pineta del parco Manà e un lido balneare. Il fuoco si è poi diretto, a causa del vento, verso le campagne di Acquarica di Lecce, dove ci sono residence e abitazioni. Sull'area lavorano Vigili del fuoco e Canadair. Per l'assessore all'ambiente della Regione Puglia, Gianni Stea, "se il rogo dovesse rivelarsi, come temo, di natura dolosa, la Regione è pronta a costituirsi parte civile". "Da subito - aggiunge - mi impegnerò affinché le nostre aree protette possano essere messe in sicurezza, sia con le dovute operazioni di sorveglianza per il rispetto delle regole, sia con la bonifica del territorio dai rifiuti. Stiamo parlando di un patrimonio naturalistico dall'inestimabile valore che deve essere preservato ad ogni costo, affiancando alle necessarie operazioni di prevenzione, una rigorosa azione di repressione".
Tags Argomenti: Cesine provincia Brindisi provincia Lecce incendio doloso rogo
Protagonisti: Gianni Stea

Le fiamme bruciano ettari di bosco a ridosso de Le Cesine, vigili del fuoco anche da Brindisi- Video

[Redazione]

LECCE- Ettari di macchia mediterranea andati in fumo. Un maxi incendio dalle 9 di questa mattina (30 settembre) sta devastando la zona a ridosso dell'oasi protetta de Le Cesine nella provincia di Lecce, tra San Cataldo e le marine di Vernole. In fiamma ettari di macchia mediterranea nei pressi del bosco. Grande lavoro dei vigili del fuoco e dei volontari per cercare di bloccare il rogo, sul posto è intervenuta anche un'autobotte dal comando dei vigili del fuoco di Brindisi per dare supporto ai colleghi. Si ipotizza origine dolosa. A causa del forte vento il fumo ha invaso la strada provinciale 364 che è stata chiusa al traffico. Brindisi Oggi Maxi incendio al bosco Le Cesine tra San Cataldo e Vernole, distrutti ettari di macchia mediterranea. Intervenuti anche i vigili del fuoco di Brindisi in supporto ai colleghi leccesi. Publicado por Brindisi Oggi en Domingo, 30 de septiembre de 2018

Serino ? Roghi agricoli poco distanti dalle zone residenziali

[Redazione]

2 (4)Serino Residui vegetali bruciati anche poco distante dalle zone residenziali: altre sette persone sono state deferite alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di Attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I sette, nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, erano intenti alla combustione di residui vegetali derivanti dalla lavorazione di alcuni fondi agricoli ubicati nel serinese. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per alta concentrazione di fumo nell'aria. I Carabinieri della Stazione Forestale di Serino, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito i predetti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. I servizi predisposti dal Gruppo Carabinieri Forestale di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tutta l'irpinia.

Calitri ? UIL FPL sollecita soluzioni per il Presidio Sanitario

[Redazione]

municipio di calitri okCalitri La UIL FPL nel 2017 sollevò la questione della sistemazione del Presidio Sanitario di Calitri, attualmente sistemata in una struttura prefabbricata del terremoto del 1980. Successivamente a seguito della segnalazione dell'organizzazione sindacale amministrazione comunale di Calitri ha deliberato la messa a disposizione di un immobile sito a 2 piani dell'edificio dell'ex scuola media, al Centro di Calitri, e la relativa sistemazione dei locali da parte dell'amministrazione stessa, con oneri a carico del proprio bilancio. Inespugnabilmente a distanza di un anno non si ha notizia di cosa si stiano facendo, dichiara il segretario generale della UIL FPL Gaetano Venezia, né si ha notizia dei lavori di sistemazione sono iniziati e quando termineranno, né si conosce il definitivo trasferimento degli ambulatori ed uffici del presidio nei nuovi locali. Abbiamo deciso di sollecitare la dirigenza dell'asl, il sindaco di Calitri a produrre immediatamente gli atti occorrenti per tale trasferimento, per far sì che si possa organizzare un efficiente servizio sanitario territoriale da erogare ai cittadini.

Prevenzione sismica, architetti ed ingegneri nelle piazze irpine

[Redazione]

Prevenzione sismica, Ordine degli Architetti ed Ordine degli ingegneri in piazza per la prima Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica. Undici gazebo che oggi domenica 30 settembre saranno allestiti per sensibilizzare la cittadinanza nei confronti delle tematiche inerenti la messa in sicurezza ed informare sulle possibilità offerte per le abitazioni private dagli incentivi Ecobonus e Sismabonus (si tratta di agevolazioni statali per l'adeguamento degli edifici privati agli standard delle misure antisismiche). Ordine degli Architetti, con i suoi professionisti, sarà presente ad Avellino al Corso Vittorio Emanuele all'altezza della Villa comunale e della Prefettura, ad Ariano Irpino in Piazza Plebiscito, ad Atripalda in Piazza Umberto, a Mercogliano in Viale San Modestino (area funicolare), a Grottole in Piazza Grande, a Solofra in Piazza Umberto I, a Lauro in Piazza Municipio, a Baiano in Via Roma (area Municipio), a San Martino Valle Caudina in Piazza Girolamo Del Balzo, a Sant'Angelo dei Lombardi in Piazza Umberto I. L'appuntamento con informazione è dalle ore 10 alle ore 14,30. I gazebo sono messi a disposizione dalla Protezione Civile di Avellino grazie alla collaborazione con la dott.ssa Claudia Campobasso Dirigente Responsabile della Protezione Civile emergenza e post emergenza della Regione Campania.

Roghi agricoli, a Serino i carabinieri denunciano sette persone

[Redazione]

Residui vegetali bruciati anche poco distante dalle zone residenziali: altre sette persone sono state deferite alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di Attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I sette, nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, erano intenti alla combustione di residui vegetali derivanti dalla lavorazione di alcuni fondi agricoli ubicati nel serinese. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per alta concentrazione di fumo nell'aria. I Carabinieri della Stazione Forestale di Serino, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito i predetti instato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. I servizi predisposti dal Gruppo Carabinieri Forestale di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tutta l'irpinia. [INS::INS]

Misterioso incendio nella notte: un'auto distrutta dalle fiamme

[Redazione]

GALATONE Brucia una vettura nel cuore della notte: si indaga a Galatone. Il rogo è divampato una decina di minuti prima delle 3, in via Piero Gobetti, per cause che non sono ancora conosciute. La matrice dolosa è però un'ipotesi plausibile. Le fiamme hanno arrecato gravi danni a una Peugeot 307, intestata a un uomo del luogo, senza impiego. Sono stati i vigili del fuoco del comando provinciale a raggiungere il punto segnalato dai residenti, svegliati dal crepitio dei vetri e dalla densa colonna di fumo. Spento l'incendio, che non ha fortunatamente arrecato danni alle abitazioni vicine, né alle auto, i pompieri hanno avviato un primo sopralluogo alla ricerca di indizi utili a chiarire la natura del fatto. All'ispezione hanno anche preso parte gli agenti di polizia del commissariato di Galatina, guidati dal vicequestore aggiunto Giovanni Bono. Nei pressi della vettura colpita dal fuoco, però, non sono stati trovati elementi investigativi rilevanti: le stesse fiamme, infatti, potrebbero aver cancellato ogni traccia. L'attività di indagine proseguirà anche sulla scorta delle dichiarazioni da parte del proprietario del veicolo e attraverso la visione dei filmati del sistema di videosorveglianza installati nel rione.

Maxi incendio nell'oasi protetta "Le Cesine": in fumo la macchia mediterranea

[Redazione]

LE CESINE (Vernole) In fumo una vasta porzione dell'oasi Le Cesine, gioiello naturalistico protetto dal Wwf nel territorio compreso tra San Cataldo e le marine di Vernole. Sul posto, per domare il maxi rogo, diverse squadre di vigili del fuoco del comando provinciale al lavoro per salvare la macchia mediterranea. Anche il tratto della strada provinciale 364, quello che collega San Foca a Otranto, è momentaneamente chiuso al traffico per consentire ai mezzi delle forze dell'ordine di operare in sicurezza per domare le fiamme. Maggiori dettagli nel corso della mattinata.

Capri, incendio sul monte Solaro: il fumo si vede dalla Piazzetta

[Redazione]

Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato a Capri sulla cima del monte Solaro, nella valletta di Cetrella, a poca distanza dall'antica chiesetta del romitorio. La colonna di fumo è visibile da diverse zone dell'isola, tra cui Marina Piccola e la Piazzetta. Sul posto si sono recati gli uomini dei Vigili del fuoco che hanno raggiunto l'area grazie alla seggiovia che continua a funzionare regolarmente. Non ci sono, a quanto si è appreso, persone coinvolte non essendoci in zona abitazioni. Si tratta infatti di un'area impervia e isolata. Tags Argomenti: capri incendi Protagonisti:

Incendi a Vico Equense e Capri: Vigili del Fuoco in azione

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in Costiera, chiusa la Statale Amalfitana 28 settembre 2018 Napoli devastata dagli incendi: roghi ai Camaldoli e a Pianura 28 settembre 2018 Fiamme sul Monte Comune a Vico Equense. Canadair in azione nella zona. Nelle operazioni di spegnimento - come riferisce Vico Equense On Line - sono impegnati i volontari dell'AVF, la Protezione Civile di Piano di Sorrento e i Vigili del Fuoco. L'incendio è sotto controllo. Nessun pericolo per persone o cose. Un altro incendio è segnalato, invece a Capri, sul Monte Solaro. Anche lì i Vigili del Fuoco in azione per spegnere le alte fiamme, visibili da più punti dell'isola azzurra.

Bruciano le colline del Cilento: in fiamme diversi ettari di macchia mediterranea

[Redazione]

0Stampa[sterpaglie-fuoco-incendio]Un incendio ha distrutto diversi ettari di macchia mediterranea nel comune di Pollica. Sul posto immediato intervento dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Policastro Bussentino che, a causa anche del forte vento che ha alimentato il focolaio, sono stati impegnati fino all'alba di stamane per domare le fiamme. L'incendio ha lambito alcune zone abitate senza però fortunatamente provocare danni a cose e persone. Al momento sono ignote le cause che hanno provocato l'incendio. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Vasto incendio a Pollica: in fiamme ettari di macchia mediterranea

[Redazione]

Approfondimenti Fuoco e fiamme in Costiera: nuovo incendio lungo la statale 163, chiuso un tratto di strada 28 settembre 2018 Duro lavoro per i vigili del fuoco che, la scorsa notte, sono stati impegnati nel comune di Pollica per spegnere un incendio di vaste dimensioni. L'intervento Le fiamme, alimentate dal vento, hanno bruciato numerosi ettari di macchia mediterranea lambendo alcune abitazioni. In azione diverse squadre dei vigili del fuoco anche un elicottero, sempre dei caschi rossi, che ha fatto da spola tra il luogo dell'incendio e il mare. Non si esclude origine dolosa.

Fiamme in Costiera Amalfitana, 3 canadair in azione tra Minori e Maiori

[Redazione]

Approfondimenti Fuoco e fiamme in Costiera: nuovo incendio lungo la statale 163, chiuso un tratto di strada 28 settembre 2018 Ancora incendi in Costiera Amalfitana. Dal primo pomeriggio ben tre canadair sono in azione tra Minori e Maiori per la presenza di diversi focolai. I danni Le fiamme stanno distruggendo decine di ettari di vegetazione. A vigilare sull'evoluzione dei roghi, sul versante i volontari del locale nucleo comunale di Protezione di Civile. Spaventati i residenti e anche i turisti che si trovano ancora nella Divina per godersi qualche ora di relax. Nei giorni scorsi un altro imponente incendio si è verificato lungo la Strada Statale 163.

Prevenzione sismica, ingegneri ed architetti in piazza

[Redazione]

Anche Caserta partecipa alla prima edizione della Giornata della Prevenzione Sismica, iniziativa, organizzata in territorio casertano dall'Ordine degli Ingegneri di Caserta e dall'ordine degli Architetti, ha lo scopo di promuovere tra cittadini, amministratori di condomini e proprietari di immobili uno screening del proprio edificio, un'analisi che verrà compiuta da ingegneri e architetti nel corso del Mese della Prevenzione, ovvero quello di novembre. La Giornata della Prevenzione Sismica è promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Dipartimento della Protezione Civile, Conferenza dei Rettori Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Nella provincia casertana, sono state allestite piazze per la Giornata della Prevenzione Sismica a Caserta, ad Aversa, a Marcianise, a Maddaloni, a Santa Maria Capua Vetere, a Mondragone, a Piedimonte Matese, e al Real sito di Carditello. Le piazze della Prevenzione Sismica costituiranno occasione per promuovere e far conoscere a cittadini e amministratori di condominio il programma di prevenzione attiva dal titolo Diamoci una Scossa!, che prevede per tutto il mese di novembre visite tecniche informative da parte di ingegneri e architetti. Nel corso delle visite, che non comporteranno alcun onere al cittadino, sarà fornita una prima valutazione sommaria dello stato di sicurezza delle abitazioni e saranno illustrate le possibilità di interventi di mitigazione del rischio, finanziabili con incentivi statali Sisma Bonus. La visita potrà essere richiesta dal 30 settembre al 20 novembre da un proprietario dell'immobile, dall'affittuario, da un amministratore di condominio, un mandatario di condomini o un titolare di diritto, attraverso il portale www.giornataprevenzionesismica.it, inserendo pochi dati dall'abitazione. Una volta inserite le informazioni, il sistema verificherà le disponibilità dei professionisti. A quel punto, sarà il sistema stesso a comunicare al cittadino, con un sms o una mail, il professionista incaricato della visita. Entro dieci giorni il professionista contatterà il richiedente telefonicamente per concordare giorno e modalità della visita. Nel corso della visita, oltre al sopralluogo tecnico, il professionista fornirà informazioni circa gli strumenti finanziari oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della casa (Sisma Bonus ed Eco Bonus).

Fuoco alle Cesine, colpiti 20 ettari di zona protetta


Incendio forse doloso a ridosso della riserva: danneggiato l'habitat

[Rosaria Galasso]

Incendio forse doloso a ridosso della riserva: danneggiato l'habitat ROSARÍA GALASSO VERNOLE (LECCE). La costa adriatica brucia, assediata da fuoco e vento. Che lambisce, e fa tremare, per la riserva naturalistica del Wwf Le Cesine. Da ieri mattina alle 9 e fino alle 20.30 le fiamme hanno divorato boschi, palude, canneto: i vigili del fuoco parlano di venti ettari classificati come area Sic (Sito di interesse comunitario) e Zona a protezione speciale. Ma il sospetto, inquietante eppure concreto, è che l'azione possa essere stata dolosa. L'allarme è partito da uno stabilimento balneare che sorge alle spalle della zona colpita. Dal canneto della Strada bianca, così è definita la zona, hanno cominciato a levarsi colonne di fumo divenute via via sempre più alte. Complice il vento di tramontana, le fiamme hanno attraversato la litoranea e si sono propagate a sud, risparmiando così il cuore delle Cesine, l'oasi che sorge un chilometro e mezzo più a nord. La fascia colpita, però, è praticamente il prolungamento dell'oasi; ospita paludi, boschi, can neti. È habitat naturale di anfibi, uccelli. Settembre è periodo di schiusa delle tartarughe palustri; mese in cui numerose specie di volatili fanno ritorno dalle migrazioni. Facile immaginare la strage consumata dal fuoco. Per contenere le fiamme sono arrivati sul posto quattro mezzi aerei (due Firefox e altrettanti Canadair), autobotti dei vigili del fuoco e sei squadre dell'Arif che hanno realizzato fasce di protezione per limitare l'avanzata del fuoco. In totale 37 unità con 12 mezzi terrestri. Alle 14 l'incendio sembrava essere sotto controllo, poi il vento ha cambiato direzione, tornando a minacciare l'oasi. Ed è stata corsa contro il tempo, per le poche ore di luce a disposizione. Alle 20.30 l'incendio era sotto controllo. Nessun pericolo neppure per le poche abitazioni che sorgono nella zona boschiva. Spero che sia stato un incendio colposo e non altro - dice il sindaco di Vernole Leo Franco - non posso immaginare che qualcuno abbia voluto compiere un atto così sconsiderato deliberatamente. Ma se il primo cittadino spera ancora, l'assessore regionale all'ambiente, Gianni Stea, è meno dubbioso. L'incendio nei pressi dell'oasi Wwf delle Cesine è uno schiaffo a quella Puglia che vede nella tutela della natura e dell'ecosistema, la fonte di nuove opportunità di sviluppo turistico, culturale e so ciale. Se il rogo dovesse rivelarsi, come temo, di natura dolosa, la Regione è pronta a costituirsi parte civile, mentre da subito mi impegnerò affinché le nostre aree protette possano essere messe in sicurezza, con operazioni di sorveglianza e con la bonifica del territorio dai rifiuti. Di dolo parla pure Cristian Casili, consigliere regionale del M5S: Si è atteso il vento che negli ultimi giorni batte il Salento - dice - per appiccare il fuoco in una delle aree naturalistiche più importanti di Puglia. L'incendio ha con ogni probabilità matrice dolosa. Per questo motivo occorre potenziare i sistemi di prevenzione contro gli incendi. Il problema in Puglia deve essere gestito in maniera strutturale, abbandonando l'ottica emergenziale e puntando sulla creazione di un sistema efficace di governance, prevenzione, controllo e sensibilizzazione. LA IL Interventuti due Firefox e due Canadair, a terra i vigili del fuoco e 6 squadre dell'Arif, ma il vento ha cambiato spesso direzione VERNOUS Le fiamme nella zona protetta Foto Massimino -tit_org-

Salento: vasto incendio, a fuoco ettari di vegetazione. A rischio Le Cesine

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco di Lecce30 settembre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Lecce, pompieri, SalentoIl rogo si è sviluppato dall'entroterra e ha raggiunto la zona della litoranea. Distrutti ettari di vegetazione ed è a rischio l'area protetta delle Cesine. Intervento dei vigili del fuoco. (foto: fonte leccesette.it)

Fuga di gas, paura a Sorrento

[Redazione]

SORRENTO.odore di gas si percepiva già da ieri sera, poi, quando stamane è diventato ancora più forte, è scattato allarme. Alcuni residenti della zona del Capo di Sorrento, frazione al confine tra i Comuni di Sorrento e Massa Lubrense, questa mattina hanno allertato la sala operativa dei vigili del fuoco ed anche il comando della polizia municipale, segnalando il forte odore di gpl. Sul posto sono intervenuti i pompieri di Castellammare di Stabia poiché quelli del distaccamento di Piano di Sorrento sono impegnati insieme ad altre squadre nell'incendio sviluppatosi nella zona di Monte Comune, a Vico Equense. I vigili del fuoco dopo una breve indagine hanno escluso la perdita dalle condotte del metano ed appurato che il gas fuoriusciva da un locale per cerimonie al momento chiuso. Vista urgenza di intervenire, non riuscendo a contattare i proprietari, hanno forzato l'ingresso della struttura ed ispezionato il serbatoio di gpl sistemato nel giardino che circonda la sala per cerimonie rilevando la perdita da una valvola del contenitore che è stata chiusa. A quel punto allarme è rientrato. MAX SORRENTOPRESS Più informazioni su Penisola Sorrentina Sorrento Accedi tramite Facebook

Incendio su Monte Solaro a Capri No persone coinvolte, vigili del fuoco in zona impervia

[Redazione]

CAPRI (NAPOLI), 30 SET Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato a Capri sulla cima del Monte Solaro, nella valletta di Cetrella, a poca distanza dall'antica chiesetta del romitorio. La colonna di fumo è visibile da diverse zone dell'isola, tra cui Marina Piccola e la Piazzetta. Sul posto si sono recati gli uomini dei Vigili del fuoco che hanno raggiunto l'area grazie alla seggiovia che continua a funzionare regolarmente. Non ci sono, a quanto si è appreso, persone coinvolte non essendoci in zona abitazioni. Si tratta infatti di un'area impervia e isolata. (ANSA). Più informazioni su Campania Capri e Anacapri [Accedi tramite Facebook](#)

Positano . Le fiamme arrivano verso la Statale Amalfitana 163, ANAS predispone la chiusura

[Redazione]

AGGIORNAMENTI ORE 04.00. ANAS, ha predisposto la chiusura della SS 163. Positano. Le fiamme arrivano verso la Statale Amalfitana 163, ma la strada è ancora aperta. Positanonews unica testata sul posto da questa mattina. Altrimenti stanno riportando notizie inesatte riprendendole dai social network. Noi siamo sul posto. La strada statale amalfitana 163 è ancora aperta, non è chiusa, anche se sembra verso la chiusura visto che le fiamme arrivano aridosso della strada. Ma è ancora aperta. di 8 Galleria fotografica Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Abbiamo fatto un sopralluogo in diretta sulla pagina facebook di Positanonews prima di mezzanotte erano tre fronti di fuoco che rischiano di arrivare sulla S.S. 163. Dal confine con Vico Equense fin quasi alla Garitta, in particolare a Carcarone le fiamme sono arrivate sul deposito dei Fusco. Foto di Peppe Coppola Photo 105 che abbiamo intervistato proprio poco fa con Fabio Fusco. Michele Cinque 3381830438 Leggi anche INTERVISTA Fabio Fusco e Peppe Coppola angeli del fuoco e della protezione civile Rischio estensione incendio e chiusura strada da Positano per Sorrento Incendi Positano avvolta nel fumo, incendio sta divorando la montagna. Gravi carenze della Regione Campania Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano di 8 Galleria fotografica Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Positano Incendio statale 30092018 Accedi tramite Facebook

Incendio a Tramonti: a fuoco la Croce dell' Arco

[Redazione]

Un altro incendio divampa in Costiera Amalfitana. In questo weekend i piromani colpiscono anche Tramonti, dalle ore 11 e 20 circa infatti è atto un grosso rogo all'altezza della Croce dell'arco, tra le frazioni di Capitignano e Cesarano. Mezzi di emergenza sono stati già allertati. Si attendono aggiornamenti. Più informazioni su incendio Costiera Amalfitana Tramonti Foto 2 di 2 Incendio Tramonti Croce arco Incendio Tramonti Croce arco Accedi tramite Facebook

Positano avvolta nel fumo, l'incendio sta divorando la montagna. Gravi carenze della Regione Campania

[Redazione]

Positano avvolta nel fumo, incendio sta divorando la montagna. Le fiamme si vedono dalla perla della Costiera amalfitana e lungo la Statale Amalfitana 163 è impressionante quello che si presenta ai nostri occhi. Anche oggi stiamo seguendo e evolvendo la situazione. Intanto aerei e elicotteri non sono intervenuti in maniera efficace lungo questo versante, che va da Vico Equense a Positano, sconcerta la mancanza di elicotteri Eriksson, già un anno fa Positanonews aveva individuato questi come gli unici in grado di intervenire. Perché dicono dalla Regione Campania che sono sempre in manutenzione? Positano avvolta dalle fiamme. Più informazioni su [Accedi tramite Facebook](#)

MAIORI NUOVO INCENDIO ALLE PENDICI DELL'AVVOCATA

[Redazione]

Continuano a bruciare la costiera amalfitana i piromani in serata un nuovo rogo è divampato in località Lauro, alle pendici del Monte dell'Avvocata. Il bagliore straziante delle fiamme è ben visibile da tutta la costiera. Sul posto sono al momento operativi il Nucleo Comunale di Protezione Civile, i Carabinieri e i Vigili del Fuoco del locale distaccamento. **A DOPO GLI AGGIORNAMENTI** Più informazioni su Amalfi Costiera Amalfitana Minori **Accedi** tramite Facebook

Positano avvolta dalle fiamme. Strada Statale Amalfitana verso la chiusura, ma è aperta. Positanonews unica testata sul posto

[Redazione]

Positano avvolta dalle fiamme. Strada Statale Amalfitana verso la chiusura, ma è aperta. Positanonews unica testata sul posto da questa mattina. Altri siti stanno riportando notizie inesatte riprendendole dai social network. Noi siamo sul posto. La strada statale amalfitana 163 è ancora aperta ma è verso la chiusura. Foto di Peppe Coppola Photo 105 che abbiamo intervistato proprio poco fa con Fabio Fusco. Michele Cinque 3381830438 NON ASCOLTATE LE SCIOCCHESSE DI CHI SI METTE A DARVI NOTIZIE SOLO RIPRENDENDO POST SU FACEBOOK LA STRADA È APERTA. Prossimo aggiornamento alle 22,30 DOVETE FARE F5 O RIAPRIRE PER AGGIORNARE O ANDARE SULLA PAGINA FACEBOOK DI POSITANONEWS. Leggi anche INTERVISTA Fabio Fusco e Peppe Coppola angeli del fuoco e della protezione civile Rischio estensione incendio e chiusura strada da Positano per Sorrento Incendi Positano avvolta nel fumo, incendio sta divorando la montagna. Gravi carenze della Regione Campania Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano Accedi tramite Facebook

Positano . Le fiamme arrivano verso la Statale Amalfitana 163, ma la strada è ancora aperta

[Redazione]

Positano. Le fiamme arrivano verso la Statale Amalfitana 163, ma la strada è ancora aperta. Positanonews è l'unica testata sul posto da questa mattina. Altri siti stanno riportando notizie inesatte riprendendole dai social network. Noi siamo sul posto. La strada statale amalfitana 163 è ancora aperta, non è chiusa, anche se sembra verso la chiusura visto che le fiamme arrivano all'oscuolo della strada. Ma è ancora aperta. Abbiamo fatto un sopralluogo in diretta sulla pagina facebook di Positanonews: prima di mezzanotte c'erano tre fronti di fuoco che rischiano di arrivare sulla S.S. 163. Dal confine con Vico Equense fin quasi alla Garitta, in particolare a Carcarone le fiamme sono arrivate sul deposito dei Fusco. Foto di Peppe Coppola. Photo 105 che abbiamo intervistato proprio poco fa con Fabio Fusco. Michele Cinque 3381830438. Leggi anche INTERVISTA Fabio Fusco e Peppe Coppola: angeli del fuoco e della protezione civile. Rischio estensione incendio e chiusura strada da Positano per Sorrento. Incendi Positano avvolta nel fumo, incendio sta divorando la montagna. Gravi carenze della Regione Campania. Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano. Foto 2 di 2. Positano avvolta dalle fiamme. Non modificare album. Accedi tramite Facebook.

Positano arrivano i canadair a mare mentre continua a bruciare Monte Comune su Vico Equense . E` allarme

[Redazione]

Positano arrivano i canadair a mare mentre continua a bruciare Monte Comune su Vico Equense. E allarme E un disastro ci dice Fabio Fusco -, se non si interviene subito prendiamo fuoco tutti. incendio da Vico Equense sovrasta i Monti Lattari ed è visibile dal Faito e dal mare della Costiera amalfitana. Ancora incendi in Costiera Amalfitana. Sono divampati nella zona di Monte Comune a Positano e nei pressi del cimitero di Tramonti, al di sopra della strada che unisce la frazione di Capitignano. Qui, nella zona alta del comune montano della Costiera, sono tempestivamente intervenuti i Vigili del Fuoco del vicino distaccamento di Maiori ed i volontari della pubblica assistenza Colibrì, intervenuti anche ieri sera nell'incendio di San Vito a Maiori, che hanno provveduto a spegnere le fiamme arrivate a lambire la strada rotabile che porta al cimitero. A Positano, dove la situazione sembra essere più seria, si attendono i mezzi aerei alcuni dei quali sono impegnati ad Arola, in Penisola Sorrentina, per fronteggiare le fiamme che starebbero minacciando anche alcune abitazioni. Sul posto, a Monte Comune, ci sono alcune squadre di volontari tra cui il fotografo ambientalista Fabio Fusco che ha lanciato allarme anche attraverso Facebook pubblicando video e foto che descrivono la situazione. Si attendono anche alcune squadre del servizio anticendio per la bonifica della zona che al momento presenta diversi focolai incendio. La situazione rischia di peggiorare per la presenza di vento anche se non insistente come quello dei giorni scorsi. Foto e video Ivan Mastro diretta Facebook Fabio Fusco Leggi anche Incendio a Tramonti: a fuoco la Croce dell'Arco. Fiamme spente da Colibrì e Vigili del Fuoco Incendio Vico Equense incendio a Monte Comune le fiamme visibili da Positano Più informazioni su Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina Positano Vico Equense Foto 2 di 2 Positano canadair Positano canadair Accedi tramite Facebook

Minori e Maiori, nuovo focolaio impegna i Canadair. Fitta nebbia di fumo a Tramonti

[Redazione]

La Costiera Amalfitana questo fine settembre è sotto lo scacco dei piromani. Si è aperto un altro fronte di fuoco, con un focolaio a ridosso delle colline tra Minori e Maiori, verso la località San Nicola. Dopo gli incendi a San Pietro e San Vito di Maiori, i Canadair ritornano ad essere impegnati su questo versante della Costa Amalfi, infatti un velivolo della Protezione Civile è accorso dagli interventi di Vico Equense. Positano Canadair A questi si è aggiunto un secondo Canadair, per fermare il rogo che stacoprendo anche parte della vallata di Tramonti con una fitta nebbia di fumo. Parallelamente, continuano a Tramonti le operazioni della Protezione Civile Colibrì, rimasta impegnata a monitorare l'incendio sul fronte di fuoco del Colle Santa Maria, insieme al supporto di diversi cittadini volontari.

di 8 Galleria fotografica Incendio a Tramonti in località Croce dell'Arco Incendio Tramonti Incendio Tramonti Croce arco Incendio Tramonti Croce arco incendio-tramonti-croce-arco-spento-3232084 incendio-tramonti-croce-arco-spento-3232088 Aggiornamento 16.40 Un Canadair della Protezione Civile è stato diretto anche sull'incendio di Tramonti. Incendio Tramonti Leggi anche Incendio Positano arrivano i Canadair a mare mentre continua a bruciare Monte Comune su Vico Equense. E allarme Incendio a Tramonti: a fuoco la Croce dell'Arco. Fiamme spente da Colibrì e Vigili del Fuoco Maiori incendio a San Vito. Colpiscono ancora i piromani in Costiera amalfitana Più informazioni su Canadair incendio Costiera Amalfitana Maiori Minori Tramonti di 8 Galleria fotografica Incendio a Tramonti in località Croce dell'Arco Incendio Tramonti Incendio Tramonti Croce arco Incendio Tramonti Croce arco incendio-tramonti-croce-arco-spento-3232084 incendio-tramonti-croce-arco-spento-3232088 Accedi tramite Facebook

Positano in preda al disagio per la chiusura della statale 163.

[Redazione]

Positano. Chiuso definitivamente il passaggio per la Statale 163. Sono appena state applicate le misure per chiudere la strada ad ogni tipo di veicolo. I lavoratori che devono spostarsi dalla Costiera alla Penisola e viceversa sono rimasti bloccati in preda al disagio della grave situazione dell'incendio sulla Statale 163. Questa mattina anche per gli studenti è stato impossibile recarsi a scuola. Positano stamattina si è svegliata in un incubo. Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano Foto 2 di 2 [positano-ss-63-chiusura-strada-3232135](#) [positano-chiusura-strada-3232136](#) [Accedi tramite Facebook](#)

Castellammare/Torre Annunziata - Falsi incidenti stradali, tremano altri avvocati: si allarga l'inchiesta

[Redazione]

Truffe assicurative, non si placano le indagini della guardia di finanza di Torre Annunziata per identificare nuovi avvocati e giudici che facevano parte della maxi organizzazione. Quando sono ormai trascorsi due giorni dal blitz delle forze dell'ordine, a tremare sarebbero altri professionisti del comprensorio stabiese che non sarebbero stati identificati. Secondo quanto raccontato dai fermati e secondo quanto emerso dalle intercettazioni, tutti erano a conoscenza del modus operandi del gruppetto criminale che per mazzette di 500 euro falsificavano documenti e anche sentenze. Alcuni giudici, inoltre, pur sapendo dell'inchiesta in atto, avrebbero continuato a svolgere il proprio lavoro disonesto chiedendo un premio per le operazioni portate a termine. Il terremoto giudiziario, partito dal Tribunale di Roma, ha rivestito particolarmente il foro di Torre Annunziata. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, il modus operandi degli avvocati e dei giudici corrotti era sempre lo stesso da anni. In particolare tutti a Torre erano a conoscenza dei listini prezzi che alcuni professionisti avevano fissato per le cause e per portare a termine le truffe. E per questo motivo, quindi, che la posizione di ogni indagato è molto critica: su ognuno dei 23 fermati (18 in carcere e 5 agli arresti domiciliari) ci sarebbero prove schiaccianti. Si attende comunque il verdetto del Riesame prima di poter procedere con i processi che potrebbero rivelare nuove informazioni su un sistema purtroppo diffuso in tutto il hinterland napoletano. Nella maxi retata delle forze dell'ordine di giovedì mattina all'alba sono finiti in carcere illustri professionisti di Torre Annunziata, Castellammare ma anche Gragnano e altri Comuni vicini. Fra questi spicca il nome di Rodolfo Ostrifate che fino a qualche anno fa sedeva nei banchi di Palazzo Farnese come consigliere comunale nelle file del Partito Democratico. Anche lui al momento è in carcere a Poggioreale. STABIACHANNEL Più informazioni su Campania Accedi tramite Facebook

Incendio anche a Capri sul Monte Solaro

[Redazione]

Non solo Positano Vico Equense Monte comune Maiori Amalfi e Agerola dopo la Costiera Amalfitana e penisola Sorrentina e i piromani hanno preso di mira anche Capri La perla della Campania questo fine settembre veramente di fuoco Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato a Capri sulla cima del Monte Solaro, nella valletta di Cetrella, a poca distanza dall'antica chiesetta del romitorio. La colonna di fumo è visibile da diverse zone dell'isola, tra cui Marina Piccola e la Piazzetta. Sul posto si sono recati gli uomini dei Vigili del fuoco che hanno raggiunto l'area grazie alla seggiovia che continua a funzionare regolarmente. Non ci sono, a quanto si è appreso, persone coinvolte non essendoci in zona abitazioni. Si tratta infatti di un'area impervia e isolata. (ANSA). Più informazioni su Capri e Anacapri Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)